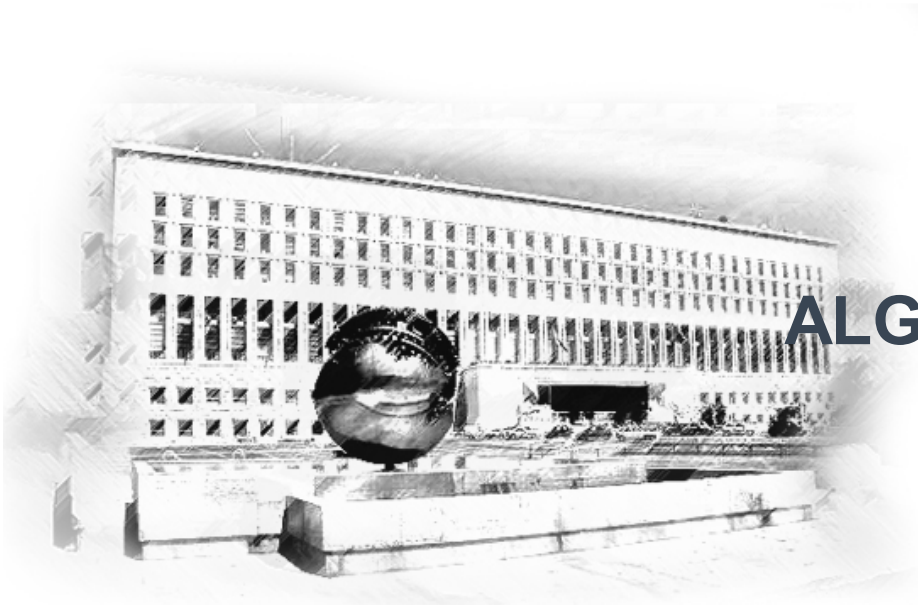




Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info Mercati Esteri

Diplomazia
Economica
Italiana



ALGERIA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - ALGERIA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè ALGERIA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO ALGERIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ALGERIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ALGERIA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ ALGERIA

- [Eccellenti rapporti bilaterali](#)
- [Vicinanza geografica](#)
- [Dimensione del mercato](#)
- [Avvio di una politica di diversificazione dell'economia](#)
- [Costi bassi di energia, materie prime e lavoro](#)

Eccellenti rapporti bilaterali

Le relazioni bilaterali sono eccellenti in numerosi settori: dal partenariato energetico alla cooperazione in materia di sicurezza e contrasto al terrorismo. L'Italia gode in Algeria di un patrimonio di fiducia e di stima, grazie alle importanti relazioni umane ed economiche tra i due Paesi, che non si sono interrotte neppure nel corso del "decennio nero" che l'Algeria ha attraversato.

Vicinanza geografica

L'Algeria è un Paese vicino e ben collegato all'Italia: Alitalia assicura due voli quotidiani fra Roma e Algeri ed Air Algérie opera collegamenti frequenti da Algeri su Roma e Milano.

Dimensione del mercato

L'Algeria è il Paese più grande del Continente africano ed ha una popolazione di 43 milioni di abitanti (2019), di cui il 50% ha meno di 30 anni. Il Paese ha registrato un tasso di crescita del +1,5% nel 2018 e del +0,8% nel 2019.

Avvio di una politica di diversificazione dell'economia

L'economia algerina è ancora fortemente dipendente dal settore degli idrocarburi, che costituisce il 30% del PIL, il 60% delle entrate fiscali e il 93% delle esportazioni. Ciononostante, cominciano ad essere avviati progetti di diversificazione dell'economia, che potrebbero creare nuove opportunità di investimento in settori come le rinnovabili, la meccanica, l'agroalimentare e il turismo.

Costi bassi di energia, materie prime e lavoro

Grazie all'abbondante dotazione di gas e petrolio e alla politica di sussidi di cui beneficia tutta la popolazione, l'Algeria presenta costi molto bassi per energia elettrica e prodotti petroliferi. Significativamente inferiori rispetto alla media europea i costi di alcune materie prime come i rottami ferrosi. Anche il costo della manodopera è allineato ai livelli del Nord Africa, ed è quindi molto ridotto rispetto alla sponda nord del Mediterraneo.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

DATI GENERALI

| | |
|----------------|--|
| Forma di stato | Repubblica presidenziale |
| Superficie | 2.381.740 kmq |
| Lingua | Arabo e Tamazight (ufficiali), il francese è molto diffuso |
| Religione | Musulmana sunnita (99%); cristiana ed ebraica (1%) |
| Moneta | Dinaro algerino |

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Costruzioni](#)
- [Flussi turistici](#)

Macchinari e apparecchiature

L'obiettivo di diversificare l'economia algerina, anche attraverso processi di industrializzazione, ha favorito lo sviluppo dell'import di beni strumentali. I beni strumentali costituiscono la prima voce delle esportazioni italiane in Algeria e l'Italia è il secondo fornitore algerino, dopo la Cina.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Pur essendo un Paese ricchissimo di risorse energetiche fossili (petrolio e gas), l'Algeria sta cominciando ad affrontare il tema della "transizione energetica". Lo sviluppo di fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica saranno due necessità sempre più impellenti per fare fronte alla crescente domanda interna di energia e mantenere al tempo stesso un livello elevato di esportazioni (il gas costituisce oggi il 93% dell'export algerino).

L'Algeria ha un potenziale immenso per fonti energetiche rinnovabili (soprattutto solare, ma anche eolico).

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Il settore agricolo e agro-alimentare occupa più del 23 % della popolazione attiva. L'agricoltura partecipa con il 10% al PIL ed è in costante crescita negli ultimi anni (+7% nel 2018). I motori di crescita del settore agro-alimentare e agricolo sono le filiere della cerealicoltura, lattiero-casearia, conserviera, olii, raffinazione zucchero e imbottigliamento. A monte del settore delle industrie agro-alimentari, vi sono più di un milione di aziende agricole che coprono più di 8,5 milioni di ettari dei terreni coltivabili. Altro settore sul quale puntare sono i macchinari agro-alimentari per i quali sono stati messi in campo importanti agevolazioni e incentivi. A livello nazionale, lo stato ha un programma di irrigazione di 1.600.000 ettari. A titolo d'esempio una superficie di circa 400.000 ettari è stata censita a livello nazionale per lo sfruttamento agricolo e per l'allevamento a beneficio dei giovani investitori. L'impegno del governo algerino punta alla diversificazione del sistema produttivo del paese e questo si traduce in uno specifico programma volto a migliorare le tecniche di produzione con un rinnovo dei macchinari e delle tecnologie. In quest'ottica è prevista la creazione di 4 cluster tecnologici per un totale di 500 industrie alimentari.

Costruzioni

Il paese ha pianificato investimenti pubblici di assoluto rilievo nel settore delle infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, trasporti pubblici cittadini) e per l'edilizia residenziale. Forte è l'interesse per lo sviluppo di partenariati con imprese straniere che possano apportare un contributo positivo in termini di nuove tecnologie e know how. Nel settore edile, il mercato algerino offre importanti sbocchi per i prodotti italiani sia per quanto riguarda i macchinari che i materiali.

Flussi turistici

Negli ultimi anni si è registrata una progressiva apertura al settore nell'ottica di diversificare un'economia tradizionalmente concentrata sullo sviluppo dell'industria energetica. Tuttavia, a oggi il turismo contribuisce solamente al 3,6% del PIL, ma il governo algerino si è posto l'obiettivo di aumentare il suo peso nell'economia al 10% entro il 2030. A tal fine, le Autorità governative stanno mettendo in pratica un' importante politica di rilancio del settore incentrata sullo sviluppo delle ZET (zone di espansione turistica); queste si concentrano lungo i circa 1500 km di coste, ma anche nel "Grande Sud" sahariano e nelle zone vicine ai siti archeologici romani e sono pianificate per attrarre investimenti privati e svilupparvi strutture ricettive.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Costruzioni](#)
- [Articoli in gomma e materie plastiche](#)
- [Prodotti della metallurgia](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)

Macchinari e apparecchiature

Il programma di rilancio dell'economia algerina si basa in modo particolare sulla realizzazione di importanti nuove infrastrutture come autostrade, dighe, università, alloggi, e ha favorito lo sviluppo dell'import di beni strumentali, che rappresentano circa il 35% del totale delle importazioni dell'Algeria. Le nostre aziende occupano già posizioni importanti come fornitori di macchine utensili per la siderurgia, per l'industria alimentare, l'edilizia e gli impianti per l'industria dell'energia.

Costruzioni

Malgrado una produzione locale di materiali da costruzione in crescita grazie agli investimenti e le privatizzazioni, l'Algeria continua ad importare acciaio, cemento e prodotti vari per l'edilizia. Mentre il settore pubblico soffre principalmente di carenze tecnologiche, dovute alla vetustà dei macchinari ed al loro scarso rinnovamento, il settore privato soffre in primis di difficoltà nel reperire finanziamenti. Il settore privato prevale nella produzione di piastrelle, di blocchi di calcestruzzo e aggregati, sabbia, tavelloni, putrelle, tubi e laterizi. Il settore pubblico domina ancora la produzione di ceramiche e dei leganti idraulici, dove il settore privato è presente con una quota pari al 6% del mercato. I prodotti agglomerati-calcestruzzi rappresentano il 40% delle vendite realizzate, seguiti dalle piastrelle con il 27,86%. Le vendite dei laterizi sono stimate a dieci milioni di tonnellate per il totale delle imprese, di cui il 75% per il settore privato e il 25% per il settore pubblico. La produzione di leganti idraulici è stimata a sette milioni di tonnellate di cui 91% venduta dal settore pubblico; tra i prodotti, il cemento occupa il 90% e il gesso il 10% delle vendite. Per quanto riguarda le piastrelle, la quantità venduta è stimata a 100 milioni di m² di cui il 97,5% da parte del settore privato. Il prodotto più commercializzato è la piastrella per pavimentazione con il 50% delle vendite. Il fatturato del settore è stimato a più di 120 miliardi di DA (1,3 miliardi di Euro), di cui 63% rappresentato dal settore privato; la produzione grezza supera i 107 miliardi di DA (circa 1,1 miliardi di Euro), di cui il 63% rappresentato dal settore privato; il consumo per la produzione sfiora i 50 miliardi di DA (circa 500 milioni di Euro), di cui 67% rappresentato dal settore privato; l'utile lordo è stimato a 61,5 miliardi di DA (circa 650 milioni di Euro), di cui 58% realizzato dal settore privato. Infine le spese sostenute per il personale si aggirano intorno a 26 miliardi di DA (circa 30 milioni di Euro) di cui il 65% a carico del settore privato. Infine, per quanto riguarda i macchinari movimento terra, la produzione dell' ENMTP "società pubblica locale" non è sufficiente a soddisfare la domanda che è coperta in gran parte dalle importazioni. Dal 2008, la Cina è il fornitore leader di macchinari movimento terra, seguita da Giappone, Francia e Italia.

Articoli in gomma e materie plastiche

Il settore della plastica in Algeria è costituito di circa 2 200 aziende, comprese le filiali delle grandi imprese. Circa il 40% sono attive nel settore dell'iniezione, il 20% nell'estruzione e il 40% nei settori dell'imballaggio e la plasticoltura. La Francia è il primo fornitore dell'Algeria, seguono la Spagna, Germania e l'Italia.

Prodotti della metallurgia

Oltre al settore delle infrastrutture, è notevole la possibilità di maggiore presenza per i prodotti e macchinari italiani correlati: prodotti siderurgici. L'Italia è leader in Algeria per questa tipologia di prodotti.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Fino ad oggi le importazioni in Algeria di veicoli da turismo o industriali sono state sottoposte a restrizioni sulla base del decreto esecutivo 19-12 del 24 gennaio 2019 che prevedeva una "sospensione temporanea" delle importazioni di tali prodotti (possibili solo con specifiche autorizzazioni in deroga).

L'articolo 110 della legge di finanza 2020 ha invece autorizzato lo sdoganamento di veicoli nuovi da trasporto persone e merci (compresi i trattori), nonché di veicoli ad uso speciale.

La disposizione non è ancora operativa, in quanto è necessario un regolamento che ne fissi le condizioni. Una volta completato il quadro normativo, il mercato algerino potrebbe offrire opportunità molto interessanti per le esportazioni di veicoli (specie veicoli ad uso speciale per il settore agricolo ed energetico).

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

Dopo il "Decennio Nero" degli anni Novanta, l'Algeria ha offerto un quadro politico sostanzialmente stabile, anche se con alcuni elementi di incertezza.

A partire dal 22 febbraio 2019, il Paese ha visto ingenti manifestazioni di piazza in favore del cambiamento, che hanno portato il 2 aprile scorso alle dimissioni del Presidente Abdelaziz Bouteflika dopo quattro mandati (1999-2019).

Nuove elezioni presidenziali si sono tenute il 12 dicembre 2019, con l'elezione di Abdelmadjid Tebboune e l'insediamento del Governo guidato dal Primo Ministro Abdelaziz Djerad.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

La politica estera algerina riflette il carattere di un Paese che è crocevia tra vari spazi: quello mediterraneo/europeo, quello berbero, quello arabo/islamico e quello africano. L'attenzione del Paese si rivolge perciò al Mediterraneo, al Maghreb, al Sahel, al Medio Oriente, al Continente africano e all'Europa.

Seppur facendo salvo il principio della "non ingerenza" negli affari interni degli altri Paesi, l'Algeria conduce una politica estera attiva, utilizzando anche i canali multilaterali. Molto rilevante è infatti l'azione della diplomazia algerina in ambito ONU, in particolare nel movimento dei "Paesi non allineati" e nel "Gruppo dei 77". Inoltre, l'Algeria ha un ruolo importante all'interno dell'Unione Africana ed è uno dei principali contributori al bilancio dell'Organizzazione.

Algeri collabora attivamente alle iniziative di cooperazione nel Mediterraneo Occidentale, in particolar modo al Dialogo 5+5 (assieme a Francia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Mauritania, Portogallo, Spagna e Tunisia).

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

PIL: 174 miliardi di dollari (2019)

Tasso di crescita del PIL: +0,8% (2019)

PIL pro capite: 4.100 dollari (2019)

Rapporto debito/PIL: 35% (2018)

Tasso di inflazione: +2% (2019)

Tasso di disoccupazione: 11,4% (2019)

Tasso di disoccupazione giovanile: 26,9% (2019)

Fonti: ONS (Office National des Statistiques), WB, Economist Intelligence Unit

L'Algeria ha un'economia fortemente dipendente dagli idrocarburi (che rappresentano circa il 30% del PIL, il 60% delle entrate fiscali e il 93% delle esportazioni) e per questo ha subito pesantemente il crollo dei prezzi degli idrocarburi nel 2014. A questo si è aggiunta, nel 2020, la crisi COVID-19, accompagnata da un nuovo crollo dei prezzi di petrolio e gas.

L'inflazione rimane contenuta (+4,3% nel 2018 e +2% nel 2019) e il Paese è privo di indebitamento estero.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

L'Algeria sta sperando i primi tentativi di diversificazione dell'economia (sviluppo dell'economia extra-idrocarburi, con particolare riferimento al settore industriale e a quello agricolo), nonché di aggiustamento della politica fiscale (possibile revisione della politica di sussidi "indiscriminati", dei quali cioè beneficia l'intera popolazione, senza distinzioni di reddito). Inoltre, da anni l'Algeria si è posta l'obiettivo di riequilibrare la propria bilancia commerciale, in cronico disavanzo, attraverso la riduzione delle importazioni da una parte e lo sviluppo delle esportazioni non-oil dall'altra.

La legge finanziaria 2020 e la legge di finanza complementare (approvata ad aprile) vanno in direzione di riduzione della spesa pubblica, riforma parziale del sistema fiscale, diversificazione delle risorse di finanziamento dell'economia nazionale e rafforzamento dell'attrattività economica.

Dal punto di vista della politica commerciale, sono state adottate negli ultimi anni alcune misure protezionistiche che vedono il blocco delle importazioni di alcuni beni e l'imposizione di dazi su molti altri: dal gennaio 2019 è in vigore il cosiddetto "DAPS" (Droit Additionnel Provisoire de Sauvegarde) che prevede dazi tra il 30% e il 200% su circa 800 prodotti (in particolare, ma non solo, nel settore agroalimentare).

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|--------|--------|-------|-------|-------|-------|
| PIL Nominale (mln €) | 15.814 | | | 1.680 | 1.683 | 1.540 |
| Variazione del PIL reale (%) | 4,1 | 3,9 | 3,6 | 2,2 | 2,5 | 0,8 |
| Popolazione (mln) | 39,1 | 39,9 | 40 | 40,6 | 41,32 | 43 |
| PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$) | 213,5 | | | 4.129 | 3.960 | |
| Disoccupazione (%) | 10,6 | 11,2 | 9,9 | 11,7 | 12,2 | 11,4 |
| Debito pubblico (% PIL) | 7,2 | 10,2 | | 17,9 | 36 | 35 |
| Inflazione (%) | 2,9 | 4,8 | 6,4 | 5,6 | 4,4 | 2 |
| Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%) | 6 | -12,08 | -9,72 | -2,4 | -5,03 | |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU, IMF, ONS (Office National des Statistiques algerino).

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

| Export | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni di crescita 2020 | Previsioni di crescita 2021 | |
|--|---------------------------|---------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------|
| Totale | nd mln. € | 36.805 mln. € | 31.000 mln. € | nd % | nd % | |
| PRINCIPALI DESTINATARI | | | | | | |
| | 2017 (mln. €) | | 2018 (mln. €) | | 2019 (mln. €) | |
| | nd | nd | ITALIA | 6.711.012 | FRANCIA | 4.480 |
| | nd | nd | SPAGNA | 4.471 | ITALIA | 4.100 |
| | nd | nd | FRANCIA | 4.139 | SPAGNA | 3.500 |
| | Italia Position:nd | nd | Italia Position:nd | nd | Italia Position:nd | nd |
| Dogane algerine, ONS (Office National des Statistiques). | | | | | | |

IMPORT

| Import | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni di crescita 2020 | Previsioni di crescita 2021 | | |
|--|---------------|---------------|---------------|-----------------------------|-----------------------------|--------|---------------|
| Totale | nd mln. € | 41.282 mln. € | 37.200 mln. € | nd % | nd % | | |
| PRINCIPALI FORNITORI | | | | | | | |
| 2017 (mln. €) | | 2018 (mln. €) | | 2019 (mln. €) | | | |
| | nd | nd | CINA | 7.014 | CINA | 6.800 | |
| | nd | nd | FRANCIA | 4.272 | FRANCIA | 3.800 | |
| | nd | nd | ITALIA | 2.929 | ITALIA | 3.000 | |
| Italia | Posizione: nd | nd | Italia | Posizione: nd | nd | Italia | Posizione: nd |
| Dogane algerine, ONS (Office National des Statistiques). | | | | | | | |

OSSERVAZIONI

Secondo i dati del DEPD - Direction des études et de la prospective des Douanes, il deficit commerciale dell'Algeria si è attestato a 3,18 miliardi di dollari USA nel primo semestre 2019, con un aumento di 0,34 miliardi di dollari USA rispetto ai 2,84 miliardi di dollari USA del primo semestre 2018. Le esportazioni sono diminuite del 6,57% durante il periodo in esame, totalizzando 18,96 miliardi di dollari USA, 1,33 miliardi in meno rispetto ai 20,29 miliardi di dollari USA registrati nel primo semestre 2018. Le importazioni hanno raggiunto 22,14 miliardi di dollari USA nel primo semestre 2019, in diminuzione del 4,30% rispetto ai 23,14 miliardi di dollari USA registrati durante il primo semestre 2018. Il tasso di copertura delle importazioni mediante le esportazioni è passato nei due periodi a confronto dall'88% all'86%. Gli idrocarburi hanno rappresentato la stragrande maggioranza delle vendite algerine all'estero nel primo semestre 2019 con il 93,10% del volume globale delle esportazioni e un valore di 17,65 miliardi di dollari USA, in diminuzione del 6,31% rispetto ai 18,84 miliardi di dollari USA del primo semestre 2018. Le esportazioni al di fuori degli idrocarburi sono state di 1,31 miliardi di dollari USA (6,90% del volume globale), con una diminuzione del 10,01% rispetto al primo semestre 2018.

Le esportazioni hanno raggiunto 18,96 miliardi di dollari USA nel primo semestre 2019 in diminuzione del 6,57% rispetto allo stesso periodo nel 2018.

Gli idrocarburi rappresentano il 93,1% del totale export.

I principali prodotti esportati extra-idrocarburi nel primo semestre 2019 rimangono i semilavorati, con un valore di 995,1 milioni di dollari USA, pari al 5,24% del totale, risultando tuttavia in diminuzione dell'11,93% rispetto al primo semestre 2018.

Le importazioni algerine hanno sperimentato un calo del 4,3% passando dai 23,14 miliardi di dollari nel primo semestre 2018 ai 22,14 miliardi di dollari nel primo semestre 2019. Il peso maggiore continua a essere rappresentato dai beni strumentali industriali (attrezzature, macchinari, apparecchiature e pezzi di ricambio di differente tipologia), per un valore di 7,41 miliardi di dollari, in diminuzione del 5,24%. Seguono i semilavorati, con 5,8 miliardi di dollari (+7,12%), i prodotti alimentari con 4,12 miliardi di dollari (-10,52%), e i beni di consumo non alimentari con 3,22 miliardi di dollari (-2,36%).

Da notare la forte diminuzione delle importazioni di carburanti che sono passate dai 729,32 milioni di dollari nel primo semestre 2018 ai 275,51 milioni di dollari nel primo semestre 2019 (-62,22%).

I Paesi membri dell'UE sono i principali partner dell'Algeria, con il 53,32% delle importazioni e il 61,11% delle esportazioni del Paese durante i 7 primi mesi dell'anno 2019.

Rispetto al periodo gennaio/luglio 2018, le esportazioni in provenienza dall'UE hanno registrato una diminuzione del 11,19% passando dai 14,89 miliardi di dollari USA durante i 7 primi mesi del 2018 ai 13,23 miliardi di dollari USA durante lo stesso periodo nel 2019, mentre le importazioni dell'Algeria verso i membri dell'Unione hanno raggiunto 13,89 miliardi di dollari USA (-5,62%).

Nel primo semestre 2019, l'Italia si posiziona come secondo cliente dell'Algeria, dopo la Francia. Il principale prodotto esportato verso l'Italia è il gas naturale con un ammontare di 1,38 miliardi di dollari su 2,55 miliardi di dollari USA (54,24% del totale) segue il petrolio greggio con un ammontare di 366,3 milioni di dollari USA (14,34% del totale).

Nel primo semestre 2019, la Cina rimane il primo fornitore dell'Algeria con un valore totale di 4,21 miliardi di dollari USA di esportazioni, in aumento del 23,14% rispetto al primo semestre 2018, seguita dalla Francia con 2,14 miliardi di dollari USA (9,68% del totale), in diminuzione del 5,93%. L'Italia, con un ammontare totale di 1,57 miliardi di dollari USA, si posiziona al quinto posto, con una importante diminuzione delle sue esportazioni verso l'Algeria (-17,18%) rispetto al primo semestre 2018. Tale diminuzione è dovuta in larga parte al forte calo delle nostre esportazioni di prodotti petroliferi raffinati e lubrificanti verso l'Algeria.

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

| | 2016 | 2017 | 2019 |
|--|---------|--------|--------|
| Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €) | | | -5.400 |
| Riserve internazionali (mln. €) | 103.119 | 88.591 | 5.200 |

Fonte:

ONS (Office National des Statistiques)

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: ALGERIA (OUTWARD)

| Stock di investimenti diretti esteri del paese: ALGERIA (Outward) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 |
|--|--------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale (% PIL) | % | 1,11 % | 1,58 % | 1,62 % | nd % | nd % |
| Totale (mln € e var. %) | mln. € | 1.645,88 mln. € | 2.319,24 mln. € | 2.520,57 mln. € | nd % | nd % |

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: ALGERIA (INWARD)

| Stock di investimenti diretti esteri nel paese: ALGERIA (Inward) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 |
|---|--------|------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|
| Totale (% PIL) | % | 17,39 % | 17,6 % | 18,33 % | nd % | nd % |
| Totale (mln € e var. %) | mln. € | 25.766,12 mln. € | 25.888,29 mln. € | 28.544,85 mln. € | nd % | nd % |

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: ALGERIA (OUTWARD)

| Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: ALGERIA (Outward) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 |
|---|--------|--------------|---------------|--------------|-----------------|-----------------|
| Totale (% PIL) | % | -0,01 % | 0,51 % | 0,05 % | nd % | nd % |
| Totale (mln € e var. %) | mln. € | -7,66 mln. € | 744,85 mln. € | 73,92 mln. € | nd % | nd % |

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: ALGERIA (INWARD)

| Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: ALGERIA (Inward) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 |
|---|--------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale (% PIL) | % | 0,74 % | 0,84 % | 0,79 % | nd % | nd % |
| Totale (mln € e var. %) | mln. € | 1.090,86 mln. € | 1.241,39 mln. € | 1.234,38 mln. € | nd % | nd % |

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

| Materia | Unità | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-------------------------------------|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Produzione di gas naturale | Miliardi di m ³ | 85 | 83 | 86 | 82 | 83 | 84 | 91 |
| Produzione di petrolio e condensati | Milioni di barili al giorno | 1,68 | 1,64 | 1,53 | 1,48 | 1,59 | 1,55 | 1,57 |

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Il 26 gennaio 2019 è stato introdotto un sistema di dazi all'importazione (Droit Additionnel Provisoire de Sauvegarde - DAPS) su 1095 categorie merceologiche. I dazi sono variabili tra il 30% e il 200% e riguardano principalmente prodotti agroalimentari e, in generale, beni di consumo, ma anche alcuni materiali da costruzione e articoli in materie plastiche.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

| | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|---|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Val (0 - 100) | Pos. 137 paesi | Val (0 - 100) | Pos. 140 paesi | Val (0 - 100) | Pos. 140 paesi |
| GCI | 4,1 | 86 | 53,75 | 92 | 56,25 | 89 |
| Sub indici | | | | | | |
| Requisiti di base (%) | 4,4 | 82 | | | 58,31 | 87 |
| Istituzioni (25%) | 3,6 | 88 | 44,39 | 120 | 45,53 | 111 |
| Infrastrutture (25%) | 3,6 | 93 | 61,23 | 88 | 63,79 | 82 |
| Ambiente macroeconomico (25%) | 4,6 | 71 | 68,5 | 111 | 71,2 | 102 |
| Salute e Istruzione Primaria (25%) | 5,8 | 71 | 81,48 | 66 | 82,76 | 56 |
| Fattori stimolatori dell'efficienza (%) | 3,7 | 102 | | | | |
| Alta Istruzione e Formazione professionale (17%) | 4 | 92 | 57,42 | 88 | 59,07 | 85 |
| Efficienza del mercato dei beni (17%) | 3,6 | 129 | 45,42 | 128 | 45,79 | 125 |
| Efficienza del mercato del lavoro (17%) | 3,3 | 133 | 43,98 | 134 | 47,1 | 131 |
| Sviluppo del mercato finanziario (17%) | 3,1 | 125 | 47,84 | 122 | 50,05 | 111 |
| Diffusione delle tecnologie (17%) | 3,4 | 98 | 47,19 | 83 | 52,72 | 76 |
| Dimensione del mercato (17%) | 4,8 | 36 | 66,36 | 38 | 66,47 | 38 |
| Fattori di innovazione e sofisticazione (%) | 3,1 | 118 | | | | |
| Sviluppo del tessuto produttivo (50%) | 3,3 | 122 | 51,32 | 113 | 56,2 | 93 |
| Innovazione (50%) | 2,9 | 104 | 29,9 | 106 | 34,38 | 86 |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

| | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|------------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Val (0 - 100) | Pos. 186 paesi | Val (0 - 100) | Pos. 186 paesi | Val (0 - 100) | Pos. 186 paesi |
| Indice di Liberta Economica | 46,5 | 172 | 46,2 | 171 | 46,2 | 171 |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

| | 2012 | | 2016 | |
|---|----------------|-------------------|----------------|-------------------|
| | Val (0 - 7) | Pos. 132 paesi | Val (0 - 7) | Pos. 132 paesi |
| ETI | 3,2 | 120 | 3,2 | 121 |
| Sub indici | | | | |
| Accesso al mercato (25%) | 3 | 127 | 3,7 | 112 |
| Accesso al mercato interno ed esterno (100%) | 2,7 | 120 | 3,7 | 97 |
| Amministrazione doganale (25%) | 3,1 | 108 | 3,2 | 127 |
| Efficienza dell'amministrazione doganale (33%) | 2,9 | 116 | 0,7 | 42 |
| Efficienza delle procedure di import e export (33%) | 4 | 93 | 2,4 | 98 |
| Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%) | 2,4 | 120 | 2,4 | 120 |
| Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%) | 3,3 | 93 | 3,3 | 98 |
| Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%) | 4,2 | 65 | 3 | 92 |
| Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%) | 3,2 | 93 | 3,7 | 84 |
| Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%) | 2,6 | 105 | 3,3 | 108 |
| Contesto business (25%) | 3,3 | 120 | 3,8 | 111 |
| Regolamentazione (50%) | 2,8 | 123 | 3,5 | 112 |
| Sicurezza (50%) | 3,8 | 106 | 5,3 | 80 |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2018

[^Top^](#)

| | 2012 | 2016 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| | Valore (%) | Valore (%) |
| Peso % del commercio sul PIL | 60,5 | 53,5 |

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2018

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

| | 2015 / 2016 | 2016 / 2017 | 2017 / 2018 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Accesso al finanziamento | 15,3 | 13,7 | 11,8 |
| Aliquote fiscali | 8,1 | 4,5 | 6,1 |
| Burocrazia statale inefficiente | 14,2 | 17,5 | 18,9 |
| Scarsa salute pubblica | 0,4 | 0,5 | 0,2 |
| Corruzione | 9,6 | 13,3 | 12,8 |
| Crimine e Furti | 2 | 2,2 | 0,2 |
| Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale | 5,7 | 5,7 | 4,3 |
| Forza lavoro non adeguatamente istruita | 6,3 | 5,7 | 3,9 |
| Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture | 7,1 | 5,6 | 3,8 |
| Inflazione | 4,8 | 5,7 | 7,7 |
| Instabilità delle politiche | 3,6 | 6,5 | 9,4 |
| Instabilità del governo/colpi di stato | 0,7 | 0,6 | 1,7 |
| Normative del lavoro restrittive | 6 | 5,3 | 4,5 |
| Normative fiscali | 7,5 | 4,6 | 5,3 |
| Regolamenti sulla valuta estera | 5,5 | 6,2 | 4,4 |
| Insufficiente capacità di innovare | 3,1 | 2,5 | 5 |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

| | Unita | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi. | € per anno | 38.968,24 | 78.283,87 | 79.604,49 |
| Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole. | € per anno | 32.741,6 | 46.575,34 | 47.741,3 |
| Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali. | € per anno | 34.345,12 | 50.903,86 | 52.010,89 |
| Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff. | € per anno | 12.498,69 | 24.180,53 | 24.922,76 |
| Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali. | € per anno | 16.728,06 | 26.597,23 | 27.064,46 |
| Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione. | € per anno | 6.341,49 | 9.169,91 | 9.222,11 |
| Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior. | € per anno | 5.108,98 | 5.332,66 | 5.425,12 |
| Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno. | € per m2 per anno | 406,59 | 338,73 | 405,58 |
| Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno. | € per m2 per anno | 81,32 | 108,39 | 129,79 |
| Elettricit  per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi . Prezzo per Kwh. | € per kWh | 0,36 | 0,35 | 0,34 |
| Acqua per uso industriale /commerciale. | € per m3 | 0,06 | 0,06 | 0,37 |
| Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica. | € per linea/mese | 1,42 | 1,42 | 2,63 |
| Aliquota fiscale corporate media. | % | 19 | 19 | 23 |
| IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi. | % | 17 | 17 | 23 |
| Aliquota fiscale massima su persona fisica. | % | 35 | 35 | 35 |

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

| | 2019 | | 2020 | |
|--|----------------|-------------------|----------------|-------------------|
| | Val (0 - 7) | Pos. 190 paesi | Val (0 - 7) | Pos. 190 paesi |
| Posizione nel ranking complessivo | | 157 | | 157 |
| Avvio Attività (Posizione nel ranking) | | 150 | | 152 |
| Procedure - numero (25%) | 12 | | 12 | |
| Tempo - giorni (25%) | 17,5 | | 18 | |
| Costo - % reddito procapite (25%) | 11,8 | | 11,3 | |
| Permessi di costruzione (Posizione nel ranking) | | 129 | | 121 |
| Procedure - numero (33,3%) | 19 | | 19 | |
| Tempo - giorni (33,3%) | 136 | | 131 | |
| Costo - % reddito procapite (33,3%) | 7,8 | | 6,5 | |
| Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking) | | 106 | | 102 |
| Procedure - numero (33,3%) | 5 | | 5 | |
| Tempo - giorni (33,3%) | 93 | | 84 | |
| Costo - % reddito procapite (33,3%) | 1.478,3 | | 967 | |
| Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking) | | 165 | | 165 |
| Procedure - numero (33,3%) | 10 | | 10 | |
| Tempo - giorni (33,3%) | 55 | | 55 | |
| Costo - % valore della proprietà (33,3%) | 7,1 | | 7,1 | |
| Accesso al credito (Posizione nel ranking) | | 178 | | 181 |
| Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%) | 2 | | 2 | |
| Protezione degli investitori (Posizione nel ranking) | | 168 | | 179 |
| Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%) | 4 | | 4 | |
| Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%) | 1 | | 1 | |
| Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%) | 5 | | | |
| Tasse (Posizione nel ranking) | | 156 | | 158 |
| Pagamenti annuali - numero (33,3%) | 27 | | 27 | |
| Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%) | 265 | | 265 | |
| Tassazione dei profitti (33,3%) | 66 | | 8,1 | |
| Procedure di commercio (Posizione nel ranking) | | 173 | | 172 |
| Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore) | 80 | | 80 | |
| Adempimenti doganali per esportare - costo (USD) | 593 | | 593 | |
| Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore) | 149 | | 149 | |
| Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD) | 374 | | 374 | |
| Adempimenti doganali per importare - tempo (ore) | 210 | | 210 | |
| Adempimenti doganali per importare - costo (USD) | 409 | | 409 | |
| Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore) | 96 | | 96 | |
| Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD) | 400 | | 400 | |
| Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking) | | 112 | | 113 |
| Risolvere una controversia - giorni (33,3%) | 630 | | 630 | |
| Costi - % del risarcimento (33,3%) | 21,8 | | 21,8 | |
| Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%) | 5,5 | | 5,5 | |
| Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking) | | 76 | | 81 |

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Il quadro normativo di riferimento del sistema creditizio è stato profondamente innovato con la “Loi sur la monnaie et le credit” del 1990, successivamente parzialmente modificata con la legge n.3-11 del 16/8/2003; la legge n.10-04 del 26/8/2010 rappresenta l’ultima modifica. Con la riforma del settore dell’aprile del 1990, è stato introdotto un regime giuridico comparabile a quello dei Paesi ad economia capitalistica ed è stata autorizzata la creazione di istituti di credito privati anche senza partnership locali. Di conseguenza, numerose banche straniere hanno aperto sportelli di rappresentanza in Algeria. Superato il periodo del terrorismo, che aveva prodotto un arresto nell’espansione del sistema creditizio, a partire dal 1995 si è assistito ad un ripresa del settore e alla sua modernizzazione, in particolare dal 2005 con l’introduzione degli standard internazionali EMV.

La Banca d’Algeria è la Banca Centrale e le sono attribuiti i tradizionali compiti di regolazione e controllo del settore creditizio.

Il sistema bancario algerino è costituito da 20 banche, rimaste invariate dal 2008, e 10 istituti finanziari. Il settore è essenzialmente dominato dal capitale pubblico, che costituisce l’86% degli asset, detenuto dalle 6 banche statali. Gli istituti finanziari sono costituiti con capitale privato; alcuni forniscono tutta la gamma di servizi, mentre altri sono specializzati (credito fondiario, leasing, ecc.).

L’eccesso di liquidità che aveva isolato l’industria bancaria algerina dagli shock esterni è stato eroso in maniera sostanziale quando il prezzo del petrolio ha iniziato a scendere (2014). Le banche hanno cercato nuove fonti di entrate, espandendo le loro linee di prodotti e lavorando per innalzare i tassi di penetrazione e intermediazione, tradizionalmente bassi. Il settore bancario ha saputo affrontare queste sfide relativamente bene e il Governo ha emanato una serie di provvedimenti per ridurre l’impatto dell’abbassamento del prezzo del petrolio sull’economia e per minimizzare il rischio di grandi squilibri strutturali. La situazione della liquidità non è considerata particolarmente problematica, viene anzi vista come un ritorno a condizioni normali dopo anni di eccesso. Il settore del credito privato rimane relativamente in buono stato.

I pagamenti con mezzi elettronici sono estremamente ridotti, la maggior parte delle transazioni economiche avviene ancora tramite contanti e assegni.

Il leasing come metodo di finanziamento è stato introdotto solo recentemente in Algeria, con l’ordinanza 96/09 del 10 gennaio 1996, ed è ancora poco diffuso ma in espansione. Attualmente, il mercato del leasing algerino comprende 12 società tra istituzioni finanziarie specializzate e banche o istituzioni finanziarie con un dipartimento dedicato.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Incertezza sulla situazione politica](#)
- [Rischio di acuirsi delle tensioni sociali](#)
- [Rischio instabilità a livello regionale](#)

Incertezza sulla situazione politica

Dal 22 febbraio 2019 si sono verificate nel Paese inedite manifestazioni di grande ampiezza, che hanno mantenuto una natura pacifica. Il movimento di piazza ha portato alla cancellazione delle elezioni presidenziali previste per il 18 aprile 2019 e alle dimissioni del Presidente Bouteflika. Nuove elezioni si sono svolte il 12 dicembre 2019, con un basso tasso di affluenza.

Rischio di acuirsi delle tensioni sociali

L'elevato tasso di disoccupazione - soprattutto giovanile - e il basso livello dei salari, uniti alle difficoltà economiche legate alla crisi COVID-19, potrebbero portare a tensioni sociali nel Paese.

Rischio instabilità a livello regionale

Il quadro di forte instabilità a livello regionale (Libia, Sahel) è passibile di ripercussioni sull'Algeria.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Eccessiva dipendenza dal settore degli idrocarburi](#)
- [Progressivo assottigliamento delle riserve di valuta estera](#)
- [Ritardi nei pagamenti](#)

Eccessiva dipendenza dal settore degli idrocarburi

Nonostante gli sforzi avviati per la diversificazione del sistema produttivo, l'economia algerina è ancora fortemente dipendente dal settore degli idrocarburi e di conseguenza esposta alle oscillazioni dei prezzi di petrolio e gas.

Progressivo assottigliamento delle riserve di valuta estera

A seguito del crollo dei prezzi degli idrocarburi nel 2014, l'Algeria ha visto rapidamente assottigliarsi le proprie riserve di valuta estera (da 194 a 59 miliardi di dollari in quattro anni). Tale progressivo esaurimento delle riserve potrebbe accelerare ulteriormente alla luce della crisi COVID-19 e del nuovo crollo dei prezzi degli idrocarburi verificatosi nel 2020.

Ritardi nei pagamenti

Si riscontrano spesso ritardi nei pagamenti, con diverse cause, relativi ai contratti conclusi dalle imprese italiane nel Paese.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Ostacoli burocratici](#)
- [Mutamenti del quadro normativo e regolamentare](#)
- [Politiche commerciali protezionistiche](#)

Ostacoli burocratici

Il Paese ha un'architettura istituzionale fortemente centralizzata, con procedure amministrative e bancarie in alcuni casi molto farraginose.

Mutamenti del quadro normativo e regolamentare

Il quadro normativo e regolamentare commerciale è complesso e in costante evoluzione, anche in modo non sempre facilmente prevedibile.

Politiche commerciali protezionistiche

Il Governo algerino ha di recente introdotto misure protezionistiche volte a riequilibrare la bilancia commerciale. In particolare, nel 2018 è stata sospesa l'importazione di circa 1000 prodotti, mentre nel 2019 la sospensione delle importazioni è stata sostituita da un sistema di dazi (DAPS) tra il 30% e il 200%. Il sistema DAPS è tuttora vigente.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

I rapporti bilaterali tra Italia ed Algeria sono eccellenti: ciò grazie alla vicinanza geografica, alla comune vocazione mediterranea, ai legami storici e al patrimonio di fiducia reciproca, costruito anche grazie alla scelta dell'Italia (e delle sue imprese) di non abbandonare l'Algeria neppure durante il "decennio nero" degli Anni '90. I rapporti economico-commerciali costituiscono senza dubbio - insieme alla cooperazione in materia di sicurezza e di contrasto al terrorismo - una delle dimensioni pregnanti ed essenziali del partenariato bilaterale.

L'Italia è il terzo partner commerciale dell'Algeria a livello globale (primo cliente e terzo fornitore). L'Algeria è il primo partner commerciale dell'Italia nel Continente africano e nell'area Medio Oriente - Nord Africa. Inoltre, l'Algeria è il nostro secondo fornitore energetico ed ha per questo un'importanza strategica per l'Italia.

Nel 2019 il valore dell'interscambio Italia-Algeria è stato pari a 7,27 miliardi di euro, di cui 4,34 miliardi (-24%) le nostre importazioni e 2,92 miliardi le nostre esportazioni (-5%). Il gas costituisce la quasi totalità delle nostre importazioni, mentre l'Italia esporta principalmente macchinari, prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici e siderurgici.

Oltre allo storico rapporto energetico, i pilastri della presenza imprenditoriale italiana nel Paese sono i grandi lavori e l'industria della difesa. Le imprese italiane con presenza stabile sono circa 180.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI
EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: ALGERIA

| Export italiano verso il paese: ALGERIA | 2017 | 2018 | 2019 | gen-lug 2019 | gen-lug 2020 | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|
| Totale | 3.177,71 mln. € | 3.182,75 mln. € | 2.921,35 mln. € | 1.570,99 mln. € | 1.207,95 mln. € | |
| Merci (mln. €) | | | | 2017 | 2018 | 2019 |
| Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura | | | | 11,5 | 21,6 | 27,8 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | | | | 11,69 | 14,83 | 13,67 |
| Prodotti alimentari | | | | 72,71 | 77,97 | 62,94 |
| Bevande | | | | 1,79 | 0,13 | 0,04 |
| Prodotti tessili | | | | 21,85 | 22,75 | 22,34 |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | | | | 6,84 | 6,39 | 5,72 |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | | | | 4,64 | 4,55 | 4,81 |
| Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio | | | | 10,92 | 26,05 | 32,73 |
| Carta e prodotti in carta | | | | 44,62 | 38,99 | 46,43 |
| Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | | | | 382,99 | 453,46 | 620,64 |
| Prodotti chimici | | | | 149,63 | 163,76 | 163,98 |
| Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici | | | | 34,71 | 42,29 | 39,56 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | | | | 127,87 | 129,62 | 128,5 |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | | | | 46,83 | 72,84 | 34,45 |
| Prodotti della metallurgia | | | | 441,43 | 288,37 | 308,02 |
| Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | | | | 248,84 | 208,71 | 150,49 |
| Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | | | | 76,09 | 45,42 | 41,03 |
| Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche | | | | 169,48 | 171,95 | 129,04 |
| Macchinari e apparecchiature | | | | 1.033,33 | 1.244,69 | 927,25 |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | | | | 98,92 | 79,06 | 106,7 |
| Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari) | | | | 126,95 | 20,94 | 12,53 |
| Mobili | | | | 26,58 | 22,21 | 19,18 |
| Prodotti delle altre industrie manifatturiere | | | | 21,6 | 24,07 | 22,44 |
| Altri prodotti e attività | | | | 5,68 | 1,81 | 0,62 |
| Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT. | | | | | | |

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: ALGERIA

| Import italiano dal paese: ALGERIA | 2017 | 2018 | 2019 | gen-lug 2019 | gen-lug 2020 | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|
| Totale | 4.958,64 mln. € | 6.712,37 mln. € | 4.342,39 mln. € | 2.653,09 mln. € | 1.725,77 mln. € | |
| Merci (mln. €) | | | | 2017 | 2018 | 2019 |
| Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura | | | | 3,14 | 4,68 | 5,52 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | | | | 4.098,24 | 5.642,97 | 3.611,79 |
| Prodotti alimentari | | | | 26,03 | 2,42 | 6,34 |
| Prodotti tessili | | | | nd | 0,24 | 2,25 |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | | | | 8,51 | 6,83 | 6,16 |
| Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | | | | 778,57 | 997,46 | 595,34 |
| Prodotti chimici | | | | 25,34 | 24,51 | 61,54 |
| Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | | | | 1,13 | 0,26 | 0,12 |
| Prodotti della metallurgia | | | | 4,95 | 23,46 | 38,02 |
| Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | | | | 1,48 | 1,02 | 4,85 |
| Macchinari e apparecchiature | | | | 5,77 | 3,9 | 6,21 |
| Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari) | | | | 1,62 | 1,37 | 1,18 |
| Altri prodotti e attività | | | | 1,53 | 0,18 | 0,05 |
| Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT. | | | | | | |

OSSERVAZIONI

Il settore più importante per le nostre esportazioni nel periodo si è confermato quello dei beni strumentali industriali con un ammontare di 749,9 milioni di dollari USA, che ha tuttavia registrato un calo del 16,6% rispetto al primo semestre 2018. Segue quello dei semilavorati con un valore totale di 476,5 milioni di dollari USA, e una diminuzione del 10,4% rispetto ai sei primi mesi del 2018.

Da notare la forte diminuzione, del 72,27%, delle esportazioni di prodotti petroliferi raffinati e lubrificanti, che hanno registrato nel primo semestre 2019 un ammontare di 49,68 milioni di dollari USA.

Nel primo semestre 2019, l'Italia si posiziona come secondo cliente dell'Algeria con un valore totale delle nostre importazioni dal Paese di 2,55 miliardi di dollari USA, in diminuzione del 14,64% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Gli idrocarburi continuano a rappresentare la quasi totalità delle esportazioni algerine verso l'Italia con 2,49 miliardi di dollari USA raggiunti nei sei primi mesi del 2019, in diminuzione del 13,57% rispetto ai 2,88 miliardi di dollari USA registrati nel periodo gennaio/giugno 2018.

Da notare il notevole aumento delle esportazioni algerine di materie prime che hanno raggiunto 3,58 milioni di dollari durante il primo semestre 2019 (+375,13%) e di beni strumentali industriali che hanno registrato un valore di 3,14 milioni di dollari USA nel periodo (+297,54%).

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO ALGERIA

| Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2017 | | | | |
|--|---------------------|---------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|
| # | Paese | Totale viaggiatori | Var % su anno precedente | Quota parte su totale outgoing % |
| 1 | TUNISIA | 2.517.503 | 36.2 | 50 |
| 2 | FRANCIA | 1.279.914 | 10.4 | 25 |
| 3 | ARABIA SAUDITA | 288.110 | 23 | 5.7 |
| 4 | SPAGNA | 274.988 | 0.6 | 5.4 |
| 5 | TURCHIA | 256.353 | 21.3 | 5.1 |
| Posizione dell'Italia | | Totale viaggiatori | Quota parte su totale outgoing | |
| 9 | | 43235 | 0.85 | |
| I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2017 | | | | |
| # | Prodotto | | | Quota |
| 1 | Business e MICE | | | nd |
| 2 | Grandi città d'arte | | | nd |
| 3 | Mare | | | nd |
| 4 | Enogastronomia | | | nd |
| 5 | Turismo sportivo | | | nd |
| Destinazioni Italiane del 2017 | | | | |
| Le principali città d'arte (Roma, Firenze, Venezia, Verona), Milano, Napoli. Regioni: Toscana, Lazio, Veneto, Campania, Sardegna, Sicilia. | | | | |
| Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia | | | | Quota % |
| | | | | Aereo |
| | | | | 98 |
| | | | | Treno |
| | | | | nd |
| | | | | Bus |
| | | | | nd |
| | | | | Auto |
| | | | | 2 |
| Collegamenti aerei diretti | | | | |
| Alitalia: Alg-Rm-Alg 2 voli al giorno; Orano-Rm-Alg 3 voli settimanali. Air Algerie: Alg-Rm-Alg 5 voli settimanali; Alg-Mi-Alg.4 voli settimanali. Algerie Ferries: Skikda-Genova-Skikda quindicinale nei mesi estivi (luglio, agosto, settembre) | | | | |
| Categoria Turisti | Quota % | Segmento socio economico | Livello culturale | Propensione al viaggio |
| Giovani/studenti | nd | alto | alto | medio-alto |
| Singles | nd | nd | nd | nd |
| Coppie senza figli | nd | nd | nd | nd |
| Coppie con figli | nd | nd | nd | nd |
| Seniors (coppie over 60) | nd | nd | nd | nd |
| Gruppi | nd | nd | nd | nd |
| Uomini d'affari/professionisti (MICE) | nd | medio-alto | medio-alto | medio-alto |
| Note | | | | |
| I flussi turistici outgoing dall'Algeria sono costituiti principalmente da spostamenti per lavoro e per studio. Il turismo incoming dall'estero è stato a lungo trascurato in Algeria. Negli ultimi anni è stato registrato un lento ma progressivo aumento del numero di turisti nel Paese e una graduale apertura al settore, nell'ottica di diversificare l'economia, ma questo processo resta ancora ad uno stadio iniziale. | | | | |



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ALGERIA

Il turismo incoming dall'estero è stato a lungo trascurato in Algeria. Un ostacolo al pieno sfruttamento del potenziale turistico del Paese a partire dagli anni '90, è stato rappresentato dai rischi di sicurezza. Inoltre, il deterioramento delle condizioni di sicurezza nel Sahel e in Libia negli ultimi anni, considerate le lunghe frontiere dell'Algeria in comune con Paesi a rischio, ha di fatto bloccato i flussi turistici anche verso le regioni del Sud del Paese che storicamente hanno avuto una maggiore vocazione turistica (seppur rivolta sempre ad un turismo "di nicchia").

Ulteriori ostacoli all'attrazione di flussi turistici dall'Europa continuano ad essere rappresentati dalla politica algerina restrittiva in materia di visti (che devono essere necessariamente richiesti presso l'Ambasciata di Roma o il Consolato Generale di Milano, mentre non è possibile ottenerli direttamente in aeroporto) e dalla qualità delle strutture ricettive, la maggioranza delle quali non ancora attestate su livelli internazionali.

Negli ultimi anni, nell'ambito degli sforzi di diversificazione dell'economia del Paese - si è registrato una progressiva, seppur ancora parziale, volontà di elaborare una strategia per il turismo. Il Governo ha infatti identificato per il loro potenziale culturale, storico e

paesaggistico 205 ZET (zone di espansione turistica) situate nella fascia costiera, nelle aree dei laghi e nella regione degli Hauts Plateaux, per una superficie totale di circa 54.000 ettari. Le potenzialità dell'Algeria in ambito turistico sono anche confermate dai sette siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO (Tassili, Valle del M'Zab, Kalaà des Beni Hammad, Djemila, Timgad, Tipasa, la Casbah di Algeri), nonché dalle 280 fonti termali.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: ALGERIA VERSO L'ITALIA

Il turismo algerino in Italia è connesso principalmente a viaggi d'affari e a visite culturali nelle numerose città d'arte. Le principali destinazioni in Italia sono: le città di Roma, Firenze, Venezia, Verona, Milano e Napoli e le regioni Toscana, Lazio, Veneto, Campania, Sardegna, Sicilia.

Il livello di reddito medio e la necessità per tutti gli algerini di ottenere un visto limitano il turismo verso il nostro Paese.

Ultimo aggiornamento: 14/06/2020

[^Top^](#)